

Numero 8
Dicembre 2016
Giugno 2017



ARCOBALENO MARCO IAGULLI

semestrale di informazione sul tema
dell'oncologia pediatrica a cura dell'associazione
Arcobaleno Marco Iagulli Onlus

DONARE LA SPERANZA AIUTA A VIVERE



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
**ARCOBALENO
MARCO IAGULLI Onlus**
a sostegno del bambino oncologico
e dell'oncologia pediatrica

CAMPANIA: Sede legale Via Carso, 6/A 84091 Battipaglia (SA) Mobile 347 51 07 407
Sede operativa: Via Don Luigi Sturzo, 3 - 84091 Battipaglia (SA)
PUGLIA: Sezione distaccata "Michela Russo":
Via Vico I° S. Rocco, 1 - Volturara Appula (FG)
E-mail info@arcobalenomarcoiagulli.it - www.arcobalenomarcoiagulli.it

In questo numero

- 02 **nuova sede ass. arcobaleno**
Marco Iagulli - Sez Michela Russo
- 03 **editoriale del vice presidente**
- 04 **Federazione Italiana Adoces donatori cellule staminali emopoietiche e midollo osseo**
- 05 **donazione al centro trapianti**
- 06 **"La gioia della vita a colori" e "I colori della vita"**
- 08 **Papa Francesco e l'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli una tradizione che continua**
- 10 **Clownterapia**
Testimonianze di clown dottori
- 11 **genitori di ragazzi oncologici raccontano**
- 12 **solidalis CVS Salerno**
- 13 **Natale Solidale**
- 14 **Festa solidale del sorriso**
- 15 **Donare la speranza aiuta a vivere**



Grazie agli amici che hanno collaborato

Direttore Responsabile
Vitina Maioriello

Editore
Associazione Arcobaleno
Marco Iagulli Onlus

Progetto grafico e Stampa
Grafica Litos - Battipaglia

Telecomunicazioni
Orakom

Testata registrata presso il registro della stampa periodica del tribunale di Salerno n. 5/2012

INAUGURAZIONE SEDE DISTACCATA ASS. ARCOBALENO MARCO IAGULLI SEZIONE "MICHELA RUSSO"

Ad agosto 2016 a Volturara Appula (FG) è nata una nuova sede dell'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli - "Sezione Michela Russo". Ad aprirvi le porte, Giovanni Russo, responsabile della sede pugliese e Mario Antonelli, pronti insieme a tutti noi a raggiungere tanti traguardi, per aiutare i piccoli affetti da neoplasie.

Il primo tra tutti? Donare la speranza...perché donare la speranza aiuta a vivere!



EDITORIALE DEL VICE PRESIDENTE

Ricordo il giorno in cui Marco è diventato un angelo.
Tiziana mi chiese: " ...ma esiste?..."
ed io risposi:

*"Non chiedermi perché
ma su di voi c'è un
Grande Progetto
d'Amore"...*

E' dal 2006 che cerco nel mio piccolo di sostenere l'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli –onlus portando avanti, con la mia imperfezione, la Mission...
Ogni mattina uso recitare questa mia preghiera:

*"Gesù aiutami a vedere chi ha
bisogno di un sorriso,
di una parola, di uno sguardo,
di una pacca sulla spalla,
di un abbraccio...
e donami il sorriso giusto,
le parole giuste,
gli sguardi giusti,
gli abbracci giusti,
per colorare un po' la vita di chi
incontro..."*

Ho incontrato tante persone sofferenti in Associazione, negli Ospedali, nell'hospice, nelle Case -famiglia, nel carcere, per strada, in Missione, in tante realtà non facili,
tanti volontari, tanti simpatizzanti, tanti sostenitori e ciò mi ha aiutato un po' a rompere i paletti, le strutture mentali e sociali che non favoriscono la relazione, l'aiuto concreto e reciproco...

Voglio dire "reciproco" perché ogni

incontro con l'altro è uno "sbriolare" i propri pensieri, è un rivedersi, è un apportare modifiche al proprio modo di vivere la vita, di amare, è un arricchimento personale.

*Ho imparato a dare un valore enorme ad ogni "Persona", ad accettare ed amare le mie innumerevoli imperfezioni, ad "Essere" in ogni luogo.
Sono felicemente imperfetta...*



Matilde Campione

FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES

DONATORI CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE E MIDOLLO OSSEO

Da luglio 2016 l'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli fa ufficialmente parte della Federazione Italiana Adoces - donatori cellule staminali emopoietiche e midollo osseo, Rinnovando l'impegno nel contribuire attivamente alla diffusione

della cultura della donazione delle cellule staminali e del midollo osseo, condividiamo con tutti voi questo importante traguardo e ringraziamo la Federazione per averci accolto.



DONAZIONE AL CENTRO TRAPIANTI

UN MODERNO MICROSCOPIO DONATO DALL'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO MARCO IAGULLI

Il Centro Trapianti della Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" rientra tra le 7 strutture ematologiche Campane che effettuano trapianto autologo (le altre sono localizzate al Cardarelli, al Pausillipon e al Pascale di Napoli, al Moscati di Avellino e a Pagani), ma rappresenta una delle tre strutture Campane (insieme alla Università Federico II di Napoli e al Moscati di Avellino) che effettua di routine il trapianto allogenico da donatore consanguineo e non consanguineo in pazienti adulti (i pazienti pediatrici possono effettuarlo all'Osp. Pausillipon).

Il Centro Trapianti del AOU di Salerno, diretto dal Prof. Carmine Selleri, fondato 5 anni fa ha effettuato finora oltre 80 trapianti tra autologhi e allogenici avvalendosi dell'attività di brillanti e appassionati ematologi, quali le dott.sse Bianca Serio, Silvana Annunziata, Ida Lucia Ferrara e Carmen Martorelli, e dei dott. Luca Pezzullo, Raffaele Fontana e Roberto Guariglia tutti con solida esperienza trapiantologica maturata anche presso Centri Trapianti italiani ed esteri, nonché della collaborazione dei Centri di raccolta e manipolazione di cellule staminali emopoietiche della stessa AOU

(Responsabili: dott. Rosario Colella e dott.sse Antonella D'Ambrosio e Marilina Langella).

Il Centro è accreditato presso il Gruppo Italiano e quello Europeo di Trapianti di Midollo Osseo (GITMO e EBMT) e ha in via di conclusione l'accREDITAMENTO internazionale JACIE.



prof. Selleri

PER SAPERNE DI PIU'

Oggi, la dotazione strumentale del Centro Trapianti dell'AOU di Salerno si arricchisce di un moderno microscopio di ultima generazione per studi morfologici e di citogenetica grazie ad una donazione **dell'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli-onlus** con l'obiettivo principe di garantire ai pazienti emopatici della provincia salernitana percorsi diagnostici e terapeutici di qualità ed efficacia pari a quelli di altri centri di eccellenza italiani. La diagnostica morfologica, citofluorimetrica, citogenetica e molecolare rappresenta un indispensabile requisito per il corretto inquadramento e trattamento di tutte le emopatie neoplastiche e non neoplastiche.

Per qualsiasi quesito medico manda un'e-mail a:
info@arcobalenomarcoiagulli.it



“LA GIOIA DELLA VITA A COLORI”

PRESSO LA NEONATOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BATTIPAGLIA

Tutti siamo stati alti meno di un metro o poco più. Tutti ricordiamo i giorni in cui la nostra mamma o il nostro papà ci portavano da un qualsivoglia medico per fare la cosiddetta punturina... “solo un pizzico e poi è tutto finito” ci dicevano. Effettivamente era così! Nessun trauma, nessuna ripercussione sulle nostre vite, solo qualche capriccio furbamente mirato a ricevere una caramella come premio. Adesso se proviamo a chiudere gli occhi, nonostante si trattasse di passare in quei luoghi un arco limitatissimo di tempo, sicuramente ci torna alla mente l'ambiente asettico e l'odore di disinfettante che impregna qualsiasi angolo degli edifici sanitari.

Che si tratti di un reparto oncoematologico-pediatrio o di una sala d'attesa o ancora semplicemente di un ambulatorio la verità è che l'ambiente circostante incide sul nostro modo di affrontare le cose. Di questa convinzione l'Associazione Marco Iagulli ne ha fatto un vero e proprio impegno, continuando periodicamente a rendere gli ambienti ospedalieri psicologicamente positivi.

A prestare la sua arte è la volontaria Maria Nardi. Due progetti per due luoghi diversi ma strettamente legati tra di loro.

La gioia della vita a colori, l'affresco

realizzato sulle pareti dei corridoi del reparto di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) di Battipaglia; I colori della vita, il dipinto che colora i muri e le porte del corridoio del Consultorio di Battipaglia.

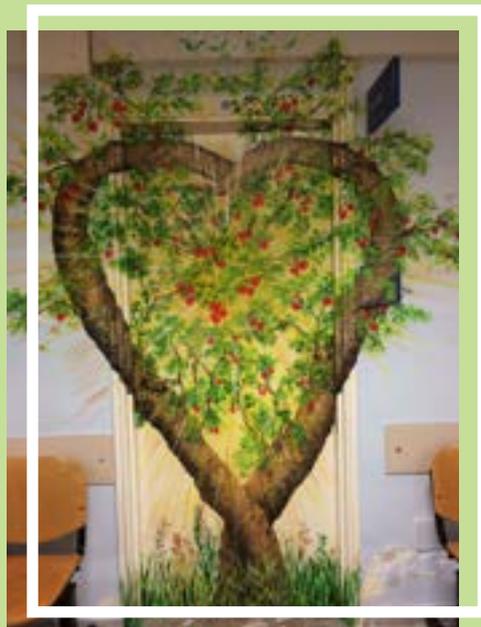
In entrambi casi, le pareti bianche e poco accoglienti sono state magistralmente sostituite da paesaggi e immagini in grado di migliorare lo stato d'animo tanto dei degenti che si trovano ad affrontare una situazione di ospedalizzazione, quanto del personale medico- infermieristico che opera quotidianamente nelle strutture.



L'ASSOCIAZIONE MARCO IAGULLI E L'ARTISTA MARIA NARDI COLORANO LE CORSIE OSPEDALIERE

"I COLORI DELLA VITA"

PRESSO U.O.M.I. - UNITA' OPERATIVA
MATERNO INFANTILE - BATTIPAGLIA



L'ASSOCIAZIONE MARCO IAGULLI E L'ARTISTA MARIA NARDI COLORANO LE CORSIE OSPEDALIERE

ARCOBALENO MARCO IAGULLI 07

PAPA FRANCESCO E L'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO MARCO IAGULLI

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

Era il 2013 quando una coppia di giovani sposi si reca da Papa Francesco per ricevere la benedizione dopo l'udienza generale. Fin qui tutto normale se non fosse per il fatto che le loro tasche nascondevano qualcosa di molto speciale: il NASO ROSSO.

Eh già...le foto del Papa con il naso simbolo della clown terapia, insieme ai neo sposi in presenza di migliaia di altri fedeli, hanno fatto il giro del mondo e noi non ci

stancheremo mai di raccontare questa storia!

Francesca e Francesco, in arte Pepita e Spillo, sono due Clown Dottori dell'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli e da quel giorno hanno dato inizio ad una tradizione, ed eccoci qua nel 2016 di nuovo dal Papa con i nostri piccoli amici e le loro famiglie.

Anche questa volta lasciamo che a parlare siano le immagini.





ARCOSALENO MARCO IAGULLI 09

Clownterapia

Testimonianze di clown dottori



Quando Tiziana mi ha chiesto di raccontare la mia esperienza di clown-dottore mi sono subito chiesta: "E adesso cosa scrivo? Come faccio a raccontare due anni intensissimi di emozioni, incontri e sorrisi? Righella è nata poco a poco, facendo piccoli passi in corsia, anzi vi dirò che quando è nata quasi quasi non ci credevo! Questo perché, diciamo la verità, l'ospedale non è mica un posto da ridere, il dolore, la sofferenza, non piacciono a nessuno, figuriamoci ai bambini. Però, nonostante questo, o forse proprio grazie a questo, Righella si è fatta strada e, facendo esperienza della clown-terapia, sta finalmente iniziando a capire cosa sia e quanto straordinario sia il suo valore. Quando si entra in corsia indossiamo abiti colorati, nasi rossi, ma il nostro non è un travestimento, tutt'altro: in realtà quegli abiti, quel trucco, ci consentono di togliere la maschera che indossiamo ogni giorno, di liberarci di tutti quei fardelli, quei luoghi comuni, che normalmente ci portiamo dietro e che ci impediscono di relazionarci con gli altri in maniera autentica. Solo in questo modo riusciamo davvero a far sorridere chi incontriamo in corsia, ogni volta in maniera diversa e unica! E così ti puoi ritrovare a trasformare un asta per flebo in un albero di Natale o a fare un tuffo in una piscina immaginaria, oppure diventi un robot, guidato da un bambino di quattro anni che ride divertito, dietro la sua mascherina. Ogni intervento in corsia è diverso dall'altro, a volte è dura "strappare il foglio" cioè lasciarsi dietro le tensioni che si vivono in quei momenti, la sofferenza che si incontra, ma, nonostante tutto, Righella riesce a sorridere e far sorridere, e a far tornare a casa Angela, ogni volta, con qualcosa in più.

Righella



Non mi è molto semplice parlare di me figuriamoci di Nakkarella? Direte...chi è? E' la clownessa più pazerella che c'è! Lei entra con discrezione nelle corsie d'ospedale per portare un po' d'allegria e di

spensieratezza che la contraddistingue. Non ama apparire...lei è! Lei c'è! Lei è Nakkarella un nome che la dice lunga.....In ogni intervento lei ci lascia il □ e ci aggiunge i suoi ingredienti magici: Amore00,Dolcezza piu ce n'è meglio e', discrezione qb e un pizzico di sane risate così la corsia sembrerà avere un gusto più dolce..... un abbraccio nakkarella



Le cose avvengono un pó per caso ed un pó per magia! Volevo dedicare del tempo agli altri per far sì che anche il mio non fosse sprecato. Scoprendo l'associazione Arcobaleno Marco

Iagulli ho avuto l'opportunità che tutto ciò avvenisse; fare del volontariato abbinato alla clown-terapia è un'esperienza sorprendente. Ho conosciuto un mondo nuovo fatto di persone eccezionali, che ogni istante cercano di cancellare con la speranza e con un sorriso il dolore che li circonda! Nel mio piccolo, quando vado in corsia, provo con tutte le forze a cercare di alleviare quella sofferenza, immergendomi in una dimensione unica, fatta di sensazioni, giochi, colori e sketch volti a strappare un sorriso ai piccoli e ai loro cari e quando esci da quella stanza e ti senti dire "Ma no! Già andate via?" vorresti che quella magia fatta di attimi, fosse eterna!

Discolo

Salve a tutti!!!

Mi chiamo Anna, nome clown Trilly.

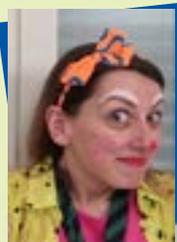
L'8 Febbraio di tre anni fa(cì pensavo proprio ieri!!!) è iniziata questa splendida avventura, la CLOWNTERAPIA!!!

Ricordo che il primo giorno di corso ero

emozionatissima e anche un pò impaurita.... sarei mai stata in grado Io di fare questo??? Fortunatamente tutto poi è filato liscio, ho conosciuto persone straordinarie che mi hanno aiutato a sentirmi a mio agio, e piano piano il mio clown è uscito fuori, insieme a tante emozioni...Portare un sorriso a chi soffre davvero, ad un bambino, non è una cosa semplice ma ce la sto mettendo tutta e so per certo che sto facendo qualcosa di giusto, di bello, di utile... Io insieme a tutti i miei compagni di avventura!!!

Alcune volte le persone mi chiedono; ma come fate? io non potrei mai guardare un bambino che soffre... E io rispondo che si, è difficile, come è difficile non portarsi a casa quello che si è visto, ma non sempre leggo negli occhi dei bimbi la sofferenza, tante volte ci leggo la speranza, la voglia di vivere, la voglia di farcela.... e queste sensazioni me le trasmettono con tutta la loro forza! Ed è per questo motivo che io voglio continuare ad esserci per loro SEMPRE.

Un abbraccio
Trilly



Un giorno come tanti delle amiche si sono ritrovate per andare a chiedere informazioni per partecipare ad un corso per diventare clown dottori.

Un altro giorno si ritrovano a fare il

colloquio per partecipare al corso per diventare clown dottori. Un altro giorno ancora partecipano al corso e diventano clown dottori. Ecco...così è iniziata la mia avventura in questo mondo speciale.

Certo, ci sono stati dei momenti al corso in cui mi sono chiesta "ma cosa ci faccio qui? Cosa sono tutte queste cose che mi dicono di fare?", però alla fine il risultato è stato stupefacente.

Perché stupefacente? Perché entrare in una corsia di un ospedale e far uscire "Scintilla", il mio clown, che, in punta di piedi ma con un sorriso grintoso cambia magari solo 5 minuti la giornata di un piccolo malato, è stupefacente.

E' stupefacente far smettere di piangere un bambino solo con le bolle di sapone: eppure accade! E' stupefacente far diventare un palloncino gonfiato male il più stupendo leone! E' stupefacente, dopo tutto questo, ricevere un abbraccio o un bacio da un bambino che continua a cercarti anche se sei andata via... E' commovente, infine, lo sguardo dei genitori verso il figlio che, nonostante la malattia, ride e scherza.

Di tutto questo sono orgogliosa. Non è molto difficile far sorridere un bambino, ma se a sorridere è un bambino malato la gioia è infinita. Fare il clown fa bene a chi lo riceve, ma soprattutto a chi lo fa.

SCINTILLA

GENITORI DI RAGAZZI ONCOLOGICI RACCONTANO



Come ben sappiamo la vita è incerta; non è assolutamente possibile prevedere gli eventi sul lungo termine. Quando guardi quasi soddisfatto i tuoi figli crescere e prepararsi ad andare per il mondo sotto la luce del sole sei talmente concentrato da non scorgere l'orizzonte.

Così la tua famiglia continua tranquilla il suo tran-tran quotidiano vivendo rilassato con la certezza che i suoi membri godono di buona salute e magari sono anche felici.

E' così dunque che tu e la tua famiglia vi ritrovate improvvisamente e quasi distrattamente al centro di

numerosi eventi, positivi e negativi insieme. Rocco è colto già dalla nascita da bronchiti ricorrenti caratterizzate da una gravità di volta in volta variabile, ma che in genere un medico di base è in grado di curare senza troppe difficoltà.

Nei primi giorni di aprile 2014 Rocco è alle prese con quella che è senza dubbio alcuno, secondo la famiglia, altro non è che una grave forma di bronchite. Gli si somministra una ordinaria terapia pediatrica.

Fatto è che Rocco annaspava alla ricerca dell'aria, era agitato e molto debole. Arrivati in ambulatorio l'esame obiettivo suggerisce che la patologia è polmonare e vista l'anamnesi la diagnosi è una bronchite grave. Il bimbo e la madre vengono congedati con una diagnosi e una terapia ordinaria. Rocco però non riesce nemmeno a camminare, tanto da costringere Letizia, la madre, a prenderlo in braccio per riportarlo a casa. Un sospetto però La assilla, non sa bene cosa ci sia di strano, ma la diagnosi è troppo semplice. Letizia telefona a nonno Francesco per portare Rocco al presidio ospedaliero più vicino: Oliveto Citra. Il medico di turno del pronto soccorso non si pronuncia in merito alla questione mancando il presidio di una pediatria e svia i pazienti verso Eboli.

Qui i medici del pronto soccorso fanno una lastra, una semplice rx. l'indagine però non rivela un quadro bronchitico. Il sospetto inizia a serpeggiare fra il personale medico e Rocco è mandato in macchina a Battipaglia il 10 Aprile 2014.

Qui i medici effettuano indagini più approfondite: una TC senza mezzo di contrasto ed un ecocardio. Senza informare ancora la mamma e il nonno poiché senza una certezza diagnostica i medici sanno che non è una bronchite bensì una grande massa torace mediastinica che comprimeva il cuore dalla destra e che aveva provocato un versamento pericardico. Il sintomo primario era dunque un arresto della dinamica cardiaca per tamponamento. Durante la notte passata in monitoraggio a Battipaglia viene trasferito a Napoli all'Ospedale Santobono. Qui i medici e gli infermieri si accalcano intorno al bimbo; era un caso raro e ci si chiedeva come il bimbo fosse ancora vivo con quella enorme massa che schiacciava il cuore dalla destra mentre in basso faceva sporgere il fegato dalla parte addominale anteriore.

L'errore alla base era stato quello che il medico di base aveva notato quello che non doveva essere presente, ma non aveva notato ciò che psicologicamente è presente nei polmoni, il campo polmonare destro era praticamente inattivo. Dopo il consulto iter diagnostico istologico la diagnosi fu confermata: sarcoma di Ewing/PNET una neoplasia maligna

del tratto connettivo osseo. Le infiltrazioni linfonodali abbondavano ovunque presso le stazioni linfatiche diaframmatiche e toraciche. L'utilizzo di una terapia d'urto con farmaci citotossici migliorò la condizione clinica, ma l'obiettivo era ben altro: migliorare completamente il polmone che aveva subito metastasi, rimuovere le coste interessate dal processo neoplastico, ridurre le metastasi con la radioterapia e controllare con i farmaci l'espansione neoplastica. Il problema era però che la diagnosi più che un parere clinico era una praticamente una condanna a morte. Rocco era troppo debole a parere dei medici e molto probabilmente non ce l'avrebbe fatta, così funziona la statistica. Ma in questi tempi di crisi, più di fiducia che economica, dove ogni valore o speranza sono perduti e dove ogni situazione è tesa al mero guadagno personale, dove ogni cosa è tesa a far vedere agli altri quanto siamo belli fuori per mentire su ciò che siamo dentro, esistono anche i miracoli. Sebbene dunque questi non siano tempi in cui si manifestano miracoli qualcosa è accaduto. Rocco risponde egregiamente alla terapia farmacologica e alla radioterapia, il bimbo si riprende e con molto coraggio affronta le terapie che neanche un adulto riuscirebbe a sopportare. Prima il CVC inserito nei grandi vasi venosi, le TC di controllo continue, il tremendamente doloroso prelievo biptico del midollo osseo... Rocco resiste e va avanti a morevolmente accompagnato e sostenuto dalla sua mamma che benché totalmente priva di mezzi lotta per vederlo vivere, per amarlo e vederlo camminare per il mondo.



Dopo mesi i medici ritengono giunto il momento tanto atteso: rimuovere la lesione. Si predispone una grande équipe con i migliori specialisti, ogni chirurgo è perfezionato nella terapia di una porzione anatomica. Si rimuovono quattro costole e il lobo inferiore del polmone destro e fortunatamente il diaframma non presenta alcuna lesione e pertanto non deve essere ricostruito. La degenza è delle migliori così come dal punto di vista fisico è il referto chirurgico. I medici non potevano sperare di meglio, Rocco è quasi privo di un polmone ma è vivo. Nonostante fosse un bambino difficile a causa di una peculiare situazione familiare, la caparbia di alcuni elementi della famiglia fanno sì che Rocco ritorni a giocare e ad uscire dal suo guscio. Il problema è che nonostante sia un bambino felice e che ha tutto, permane in lui una semi incosciente paura della morte a causa della malattia.

La storia di Rocco a dire poco tragicomica, iniziata male e finita bene ha una morale che magari disvela parte dell'impensabile disegno di Dio, anche chi si trova a combattere un nemico invisibile può sperare ed alla fine arrivare a sentire l'ebbrezza della vittoria.

Voglio ringraziare da madre l'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli - onlus, che ha seguito tutta la nostra avventura, sostenendoci sempre nei viaggi della speranza, senza il loro sostegno sarebbe stato difficile affrontare tante cure fuori regione. Con immensa riconoscenza.

Letizia Berardinelli

SODALIS CSV SALERNO



Sodalis Centro Servizi per il Volontariato Salerno è una struttura dedicata alla crescita e allo sviluppo delle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Salerno.

I Centri Servizi per il Volontariato sono organismi istituiti con la legge quadro sul Volontariato n. 266/1991 con la finalità di erogare servizi che sostengano e qualificano le Organizzazioni di Volontariato. I centri sono presenti in tutta Italia a livello regionale o provinciale.

I nostri compiti sono tutti diretti al potenziamento e sviluppo della pratica del volontariato.

Ci occupiamo di approntare strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti. Offriamo servizi di consulenza e assistenza qualificata e strumenti per l'avvio e realizzazione di specifiche attività.

Svolgiamo periodicamente percorsi e corsi di formazione e qualificazione dedicati ai volontari delle associazioni. Inoltre svolgiamo un servizio di logistica di strumenti per attività indoor e outdoor delle associazioni. Tavoli, gazebo, sedie, tende, brandine, videoproiettori, espositori e gonfiabili sono alcuni degli strumenti messi a disposizione delle associazioni di volontariato della provincia.

Le attività del Centro Servizi Sodalis si suddividono in quattro macro aree destinate

a soddisfare le richieste e le esigenze delle Organizzazioni di Volontariato della provincia. In modo tale particolare i servizi, totalmente gratuiti, riguardano le aree di: consulenza, promozione, formazione, informazione e documentazione.

La nostra struttura svolge attività di informazione e documentazione sulle attività di volontariato grazie al nostro sito internet www.csvsalerno.it e i nostri social. Siamo presenti su Facebook, Twitter, Google Plus e Telegram con un canale dedicato a bandi, servizi e opportunità per il volontariato e terzo settore.

La nostra sede è a Salerno, in corso Vittorio Emanuele, 58.

I MAP- Micro Azioni Progettuali promossi dal CSV hanno l'obiettivo di rendere più efficace ed incisivo l'operato delle Organizzazioni di Volontariato attraverso il sostegno di micro azioni, dirette a soddisfare i bisogni delle associazioni e dei territori dove operano.

Nello specifico i MAP sono stati rivolti a qualificare i volontari, far conoscere le attività e i servizi associativi, divulgare messaggi educativi e valoriali, sviluppare iniziative di fund e people raising, accendere i riflettori su tematiche particolari quali malattie rare, bisogni emergenti, nuove povertà.



NATALE SOLIDALE

TANTISSIME LE OCCASIONI PER RENDERE LE FESTE UN'OCCASIONE PER RICORDARSI DEGLI ULTIMI.

A Natale si suppone che si sia tutti più buoni e generosi ed è in questo periodo che la fantasia dei fundraiser per così dire si scatena.

Perché che sia una donazione, o l'acquisto di un prodotto solidale, si tratta sempre di un regalo che vale doppio. Un regalo che forse potrebbe spiazzare chi lo riceve, ma che sicuramente, vicino o lontano, oggi o forse domani, darà i suoi frutti.

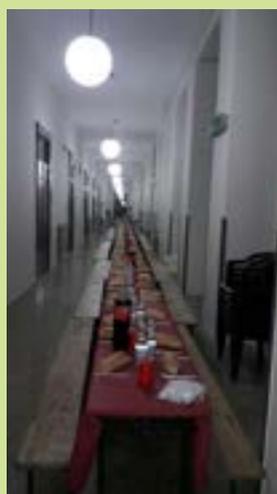
Dando a tutti quanti, sotto Natale ma non solo, una chance per provare a contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

Insomma, magari non diventeremo all'improvviso più buoni, ma anche

quest'anno, a Natale, abbiamo tutti la possibilità di dare un senso meno banale ai nostri regali.

L'esperienza di ospedalizzazione e' sempre e comunque traumatica per il bambino che si trova lontano da casa, in un ambiente estraneo. Il nostro impegno quotidiano e' quello di cercare di rendere il piu' possibile 'normale' la vita di quei bambini che si trovano a vivere il male in un'eta' in cui il loro pensiero dovrebbe essere esclusivamente il gioco, la scuola, gli amici e i compagni".

I fondi che sono stati raccolti sono stati destinati ai piccoli malati di tumore e ai loro genitori.



FESTA SOLIDALE DEL SORRISO

SAPORI DI BUFALA 2ª EDIZIONE

Tre serate presentate da Luella Mazzara - Martina Piano e Veronica Pironti sotto la direzione artistica di Rosario Bacco, circa 3500 persone sia alla 1ª che alla 2ª edizione, 60 realtà economiche della Piana del Sele che gratuitamente hanno consegnato prodotti agroalimentari, un'unità mobile per la tipizzazione del midollo osseo e non, due obiettivi prefissati e raggiunti:

- l'acquisto di un microscopio per studi citogenetici per malattie neoplastiche donato all'ematologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona (SA)
- un aiuto economico alla popolazione colpita dal terremoto nel Centro Italia.

Tanta solidarietà, tanto divertimento e buon cibo. Pietanze a base di prodotti caseari, mozzarella, carne di bufalo e dolci tipici preparati con maestria da chef professionisti con la

collaborazione degli alunni dell'istituto E. Ferrari di Battipaglia che anche quest'anno ha ospitato la manifestazione.

Una vera e propria brigata di Clown dottori dell'Associazione Arcobaleno e del Rotaract ha sprigionato allegria e le esibizioni di Le Sette Bocche, BandeAmi, I Vico Masuccio, i Poderico e I Picarielli hanno movimentato indiscutibilmente le serate. Non è mancato, inoltre, un momento scientifico di riflessione. "Alimentazione e prevenzione: la dieta mediterranea" è stato il tema del dibattito che ha inaugurato ufficialmente l'evento; un doveroso approfondimento sul legame tra malattie tumorali e cibo.

Tirando le somme, un risultato lodevole per questa seconda edizione dell'evento gastronomico – solidale ottenuto grazie al grande impegno di tante menti e tanti cuori che puntualmente riescono a diventare un tutt'uno.





DONARE LA SPERANZA AIUTA A VIVERE

Dopo il successo delle edizioni precedenti, come da consuetudine anche quest'anno l'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli, sotto la direzione artistica di Rosario Bacco, è andata in scena al Teatro Ariston di Paestum con l'11ª edizione di "Donare la speranza aiuta a vivere". L'evento solidale, a sostegno dei bambini affetti da patologie oncematologiche, ha visto tra i grandi protagonisti Peppe Laurato direttamente da Made in Sud. Ben 700 presenze in platea e ovviamente i divertentissimi clown dottori. Grazie alla creatività e all'aiuto concreto dei tanti volontari, il palco si è trasformato nel luogo perfetto in cui raccontare ed intrecciare le storie che quotidianamente

segnano la vita dell'Associazione e di tutti coloro che orbitano intorno ad essa.

Uno spettacolo a rappresentare l'impegno costante in una realtà in cui la speranza e il sorriso fanno da padroni.

Ilarità, commozione e riflessione si sono alternate grazie al contributo di tutti gli artisti che si sono esibiti: Il performer Matteo Volpe Musical...mente, Il cantante Daniele Petraglia, Il piccolo Massimiliano Porcelli, La cantante Veronica Pironti, La cantante Martina Piano, La Dance della Maglione. Inoltre, gli amanti dell'arte hanno potuto godere della mostra personale di Anna Nuzzo dal tema "Viaggi interiori".



COME SOSTENERCI

Puoi diventare socio della nostra Associazione versando una quota partecipativa

Puoi sostenere i nostri progetti effettuando un bonifico bancario intestato all'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli.
IBAN: IT60Z0538776091000001271892

Puoi destinare il tuo 5 per mille alla nostra associazione nella compilazione della dichiarazione dei redditi. Basta indicare il nostro codice fiscale al tuo commercialista!

C.F. 91037540654

Puoi partecipare ai nostri eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi

BOMBONIERE SOLIDALI

In un momento importante della tua vita attraverso la bomboniera solidale puoi trasformare la tua festa in una scelta di solidarietà. Battesimi, comunioni, cresime, lauree, matrimoni, nozze d'argento, nozze d'oro possono essere un momento di vera festa solidale.

Un gesto di grande valore morale oltre che un aiuto concreto ai bambini

5x1000

UN PICCOLO CONTRIBUTO PER UN GRANDE SORRISO

“Ogni bambino è un'accecante arcobaleno di possibilità”

Fabio Deotto



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

ARCOBALENO MARCO IAGULLI Onlus

a sostegno del bambino oncologico e dell'oncologia pediatrica

CAMPANIA: Sede legale Via Carso, 6/A 84091 Battipaglia (SA) Mobile 347 51 07 487
Sede operativa: Via Don Luigi Sturzo, 3 - 84091 Battipaglia (SA)

PUGLIA: Sezione distaccata "Michela Russo":
Via Vico I° S.Rocco, 1 - Volturara Appula (FG)

E-mail info@arcobalenomarcoiagulli.it - www.arcobalenomarcoiagulli.it
Codice IBAN IT60Z0538776091000001271892 - Codice Fiscale 9103754 065 4



Seguici su Facebook
Arcobaleno Marco Iagulli - Onlus



Seguici su Twitter
Ass.Marco Iagulli